



## Roma e Firenze litigano per i posti da commissario

FRANCESCO DE DOMINICIS

■■■ Si sta creando una inedita sfida tra avvocati: romani contro toscani. La posta in gioco è l'amministrazione straordinaria di Alitalia. Dopo la vittoria del «no» al referendum, si va verso la nomina di tre commissari e si tratta di poltrone strategiche. I commissari di un'azienda hanno gli stessi poteri di un amministratore delegato senza avere il «peso» degli azionisti: in teoria rispondono al governo, di fatto non devono rendere conto a nessuno. E visto che si va verso una vendita a pezzi - tra aerei, slot e altri asset - i commissari si troveranno in mano dossier di altissimo valore.

Inquadrata la ciccia, analizziamo la partita, per ora giocata sui telefoni di importanti studi legali e nei migliori ristoranti di Roma e Firenze. Da alcuni giorni al ministero dello Sviluppo economico - che deve nominare la terna, scelta da una *task force* interna - non si parla d'altro. È il dossier più caldo sulla scrivania del ministro Carlo Calenda e in parte definito.

Un paio di posti per il caso della ex compagnia di

bandiera sarebbero già prenotati: uno da Luigi Gubitosi (entrato nel cda del vettore tricolore, senza mai diventarne presidente come paventato), l'altro dal guru dei commissariamenti, Enrico Laghi. Ne resta uno solo libero. E per questa posizione, come accennato, si è aperto un curioso duello fra professionisti della Capitale assetata di potere e legali della Toscana, quest'ultimi verosimilmente renziani. Tra i tanti nomi che circolano, quelli di Aristide Police, Lorenzo Stanghelli e Umberto Tombari. In ballo anche Stefano Ambrosini, il quale è già commissario della vecchia *bad company* Alitalia. Un doppio ruolo che, secondo i ben informati, potrebbe essere visto di traverso. Una eventuale nomina che allungherebbe l'elenco dei commissariamenti «problematici» in mano a Calenda, dai conflitti di interesse nel fascicolo Tirrenia a quelli nel caso Itavia. Tutto nel rispetto della legge, ma con qualche interrogativo pesante.

twitter@DeDominicisF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

